

Tribunale di Sciacca

Sezione Volontaria Giurisdizione

R.G. 476/2019

XXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
art. 9 comma 3-bis, Legge n. 3/2012
Attestazione di fattibilità art. 9 comma 2, Legge n. 3/2012

GIUDICE DOTT. ANTONIO TRICOLI

Professionista f.f. Organismo di Composizione della Crisi
Dott. Isidoro Liotta

Sommario

PREMESSA.....	2
PROPOSTA E PIANO DEL CONSUMATORE	3
I debiti dichiarati.....	3
Ulteriori Debiti accertati in sede di verifica.....	3
Eventi successivi alla proposta avanzata dall'istante	4
Beni Immobili.....	4
Beni Mobili.....	4
ATTIVITA' OCC: CONSULTAZIONE BANCHE DATI E DOCUMENTAZIONE	5
CAUSE DI SOVRAINDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI	6
Conto Corrente Bancario.....	8
INESISTENZA DI ATTI IN FRODE AI CREDITORI, VERIFICA PROPORZIONE DEL CREDITO ALLE CAPACITÀ PATRIMONIALI.....	9
RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE E SOLVIBILITÀ NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.....	10
Composizione nucleo familiare	11
Elenco degli introiti relativi agli ultimi anni.....	11
Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e del nucleo familiare.....	12
Verifica delle Banche Dati.....	13
GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ CIRCA LA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL SOVRAINDEBITATO.....	14
PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DEL REDDITO DISPONIBILE PER IL PIANO	15
Tabella A – Dettaglio Situazione Debitoria.....	18
Tabella B - Formulazione proposta.....	18
Tabella C- Determinazione Percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito.....	19
Tabella D – Prospetto sintetico consolidamento debiti	20
Tabella E – Spese e Compensi professionista.....	20
Tabella F – Dettaglio annuale consolidamento e fabbisogno finanziario	20
Tabella G – Consolidamento per singolo debito: Anni 2020 - 2026.....	21
CONCLUSIONI	22
ATTESTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEL PIANO DEL CONSUMATORE.....	22
ELENCO ALLEGATI.....	23

PREMESSA

Il sottoscritto dott. LIOTTA ISIDORO, iscritto all'Ordine dei ODCEC della provincia di AGRIGENTO al num. 598/A con studio in SCIACCA in VIALE DELLA VITTORIA N. 24, con provvedimento del 18/07/2019, è stato nominato dal Giudice, DOTT. ANTONIO TRICOLI, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da xxxxxxxx xxxxxxxx, nato a SCIACCA il xx/xx/xxxx ed ivi residente in VIA xxxxxxxx N. xxx, professione "demi chef de rang" ossia responsabile di sala in albergo, che risulta qualificabile come consumatore ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge.

Il sig. xxxxxxxx, assistito dall'avvocato Maria Luisa Spoto del foro Agrigento, ha provveduto a depositare la suddetta istanza con l'ausilio della dott.ssa Stella Vella commercialista con studio in Raffadali (AG), iscritta all'ODCEC di Agrigento al n. 739/A.

Il sottoscritto professionista designato, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- ✓ di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- ✓ non è legato al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- ✓ non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- ✓ non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- ✓ non è legato al Debitore o alle società controllate dal Debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

PROPOSTA E PIANO DEL CONSUMATORE

Il sig. xxxxxxxx xxxxxxxx ha proposto un piano del consumatore ex art. 12-bis e ss. L. 3/2012 quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento al fine di assicurare la *par condicio creditorum* nella operazione di ristrutturazione dei propri debiti.

In sintesi la proposta consiste nel pagamento dilazionato di tutti i debiti inseriti nel presente piano, con l'applicazione di una falcidia per ciò che attiene ai debiti verso le società finanziarie, mentre nel caso dell'ente di riscossione e del condominio, in cui il debitore ha la propria abitazione, lo scrivente ha ritenuto opportuno – come meglio specificato nel seguito – prevedere il pagamento integrale delle somme dovute.

I debiti dichiarati

I debiti dichiarati nella relazione presentata dal consulente del sig. xxxxxxxx sono i seguenti:

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Debito residuo	Categoria credito
Fin. Credito al consumo	06/03/2007	5944392	Banca IFIS S.p.a.	7.000,00	7.820,89	Chirografario
Fin. Credito al consumo	16/06/2015	296040	Unicredit S.p.a.	8.691,20	2.415,15	Chirografario
Fin. Credito al consumo	20/08/2007	6245214	Banca IFIS S.p.a.	8.000,00	12.485,09	Chirografario

Ulteriori Debiti accertati in sede di verifica

Dalla verifica presso gli Enti competenti sono emersi gli ulteriori seguenti debiti:

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula	Creditore	Ammontare debito	Debito residuo	Categoria credito
Multe Codice Stradale	2012 - 2013	Riscossione Sicilia S.p.a.	626,08	626,08	Chirografario
Imposta di Registro	2004	Agenzia delle Entrate	226,57	0	-
Imposta di Registro	2005	Agenzia delle Entrate	225,79	0	-
Spese Condominiali	2018 - 2019	Condominio via xxxxxxxx n. xxx	890,74	890,74	Chirografario
TA.RI.	-	Comune di Sciacca	-	-	-
Spese di procedimento D.l. 79/2017	2019	Banca IFIS S.p.a.	500,00	500,00	Chirografario

Come evidenziato nella precedente tabella, lo scrivente ha provveduto a richiedere la precisazione del credito, oltre che a Riscossione Sicilia e all'Agenzia delle Entrate, anche al Comune di Sciacca per le imposte comunali, e al titolare dell'immobile in cui l'istante abita con il proprio nucleo familiare, per accertare la presenza di eventuali debiti condominiali o debiti per locazione.

Riscossione Sicilia ha comunicato l'estratto di ruolo riportante cartelle di pagamento a carico dell'istante.

Agenzia delle Entrate ha comunicato la presenza di due avvisi di pagamento relativi ad imposte di registro non pagate per i quali è stato accertato lo stralcio dei medesimi a seguito della cosiddetta pace fiscale.

Il Comune di Sciacca, interpellato mediante richiesta protocollata in data 04/11/2019, e successivamente sollecitato a mezzo pec in data 13/12/2019 non ha fornito le informazioni richieste.

Il proprietario dell'immobile locato, cui è stata inviata richiesta a mezzo lettera raccomandata a/r in data 20/01/2019, ha riscontrato la stessa inviando lettera di sollecito da parte dell'amministratore di condominio.

Eventi successivi alla proposta avanzata dall'istante

Come precisato nel prosieguo, i debiti oggetto dei contratti di finanziamento n. 6245214 del 20/08/2007 e n. 4558023 del 29/11/2007, a cui è seguito decreto ingiuntivo n. 79/2017 sono stati definitivamente assegnati in pagamento al creditore Banca IFIS per l'importo complessivo di euro 12.201,97, mediante pignoramento del quinto dello stipendio. La cessione mensile ammonta ad euro 271,00. Per quanto sopra il credito non può più essere oggetto di stralcio e per tanto va escluso dalla proposta di piano del consumatore. Tuttavia di questa trattenuta va tenuto conto ai fini della valutazione della sostenibilità del piano.

Inoltre essendo stata rigettata l'opposizione n. 191/2019 R.G. Es. avversa al medesimo procedimento, il debitore è stato condannato al pagamento delle spese processuali per € 500,00 oltre accessori. Tale importo viene inserito all'interno del piano.

Beni Immobili

Non risultano beni immobili di proprietà del Sig. xxxxxxxxx.

Beni Mobili

Da quanto dichiarato dall'istante e dalle verifiche effettuate dallo scrivente presso il P.R.A. risulta un ciclomotore di modesto importo, immatricolato nel 2008, ed acquistato dal sig. xxxxxxxxx nel 2013.

ATTIVITA' OCC: CONSULTAZIONE BANCHE DATI E DOCUMENTAZIONE

L'attività di verifica dello scrivente OCC ha considerato, in particolare quanto segue:

- la proposta di piano del consumatore presentata dal sig. xxxxxxxx con l'assistenza della dott.ssa Stella Vella, inclusi i sotto riportati allegati:
 - Libretto Ciclomotore;
 - Documento di riconoscimento;
 - Busta Paga mese di maggio 2019;
 - Certificato di residenza;
 - Atti della separazione consensuale;
 - Contratto Finanziamento Compass S.p.a. n. 5944392;
 - Contratto Finanziamento Compass S.p.a. n. 6245214;
 - Estratto conto previdenziale aggiornato al mese di marzo 2019;
 - Documenti sanitari figlio xxxxxxxx xxxxxx;
 - Ricorso per Ingiunzione Banca IFIS S.p.a.;
 - Atto di Pignoramento;
 - Mail inviate dal sig. xxxxxxxx xxxxxxxx a Banca Ifis S.p.a.;
 - Centrale Rischi;
 - Centrale Allarme Interbancaria;
 - Contratto di Lavoro;
 - Dichiarazione 730/2016
 - Dichiarazione 730/2017;
 - Dichiarazione 730/2018;
 - Modello ISEE;
 - Contratto Locazione;
 - Elaborazione Istat soglia di povertà.
- la richiesta di conferma delle posizioni nei confronti degli istituti di credito coinvolti, ossia Banca IFIS S.p.a. ed Unicredit S.p.a. Richieste che sono state inoltrate a mezzo pec. Soltanto l'istituto di credito Banca IFIS ha riscontrato in data 12/12/19 la richiesta dello scrivente, inviando le proprie note di precisazione. Relativamente a banca UNICREDIT lo scrivente si è invece basato sui dati in proprio possesso;
- ricerca presso le banche dati pubbliche, quali C.r.i.f., Centrale Rischi, Centrale Allarme Interbancaria, Riscossione Sicilia S.p.a., Ufficio Tributi Comune di Sciacca, Agenzia delle Entrate, P.r.a., Conservatoria Immobiliare;

- predisposizione di un questionario al Sig. xxxxxxxx in cui quest'ultimo ha provveduto a dichiarare l'esistenza o meno di contratti di conto corrente, di eventuali titoli, carte di credito, fidejussioni, mutui ipotecari o chirografari, etc., negli ultimi cinque anni.
- Contratto di lavoro dell'istante e le buste paga dell'anno in corso;
- Decreti Ingiuntivi presentati da Banca IFIS S.p.a.;
- Richiesta indirizzata alla proprietaria dell'immobile dato in locazione all'istante.

Nello svolgimento della propria attività, lo scrivente ha pertanto ottenuto piena collaborazione da parte dell'istante.

CAUSE DI SOVRAINDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Le cause della crisi possono imputarsi essenzialmente ad un indebitamento contratto per pure esigenze familiari, meglio specificate nei successivi punti 1,2,3. Le suddette cause risalgono all'anno 2007, anno in cui il sig. xxxxxxxx contraeva, in momenti diversi, i seguenti prestiti chirografari, per i quali ha materialmente incassato le somme di cui ai punti 2, 3, 4, mentre per il punto 1, come indicato, ha sottoscritto il contratto solo in qualità di coobbligato:

1. **Prestito chirografario n. 5944392 di € 7.000,00 concesso da Compass S.p.a.,** contratto in ***qualità di coobbligato*** con la sig.ra xxxxxx xxxxx (madre) in data 06/03/2007. Acceso per far fronte ad esigenze di liquidità determinate dalle difficoltà economiche del momento attraversate dalla famiglia consanguinea costituita dalla madre inoccupata e dal padre che svolgeva attività di ambulante;
2. **Prestito chirografario n. 6245214 di € 8.000,00 concesso da Compass S.p.a.,** contratto in ***qualità di richiedente unico*** in data 20/08/2007. Acceso per sostenere le spese di matrimonio avvenuto nello stesso anno con la Signora xxxxxxxxx.
3. **Prestito chirografario n. 4558023 di € 400,00 concesso da Linea S.p.a.,** contratto in ***qualità di richiedente unico*** in data 29/11/2007. Acceso per le spese del matrimonio ed in dettaglio per acquisto materassi e accessori per il letto.

Dalla verifica dell'estratto conto contributivo risulta che nell'anno in cui venivano contratti i suddetti prestiti il sig. xxxxxxxx non risulta titolare di alcun reddito di lavoro. E negli anni successivi, dal 2008 fino all'anno 2012 i redditi dichiarati risultano di modesto importo.

Il ricorrente in data 15/12/2007 contrae matrimonio concordatario con la Sig.ra xxxxxxxxx, da cui nasce il figlio maggiore xxxxxxxxx.

Relativamente al D.I. 39/2017, il debitore, a fronte di un debito di euro 4.811,68 per sorte capitale ed euro 1.518,73 per interessi è stato condannato al pagamento delle spese legali di euro 1.000,00 oltre accessori.

Relativamente al D.I. 79/2017 si può evincere dalle buste paga presentate dall'istante, che è stato attivato pignoramento presso terzi sul proprio stipendio già a carico della busta paga di luglio 2019 per l'importo mensile di € 271,00. In data 02/11/2019 il giudice dell'Esecuzione dott.ssa Grazia Scaturro, sciogliendo la riserva ha rigettato l'istanza di sospensione della procedura esecutiva a carico dell'istante, condannandolo alle spese di esecuzione quantificate in euro 1.500,00 oltre accessori. La somma complessivamente accertata è pari ad euro 12.485,09. Il debitore è stato inoltre condannato altresì al pagamento processuali delle spese per euro 500,00 oltre accessori. Quest'ultimo importo viene inserito nel piano.

Per quanto sopra il debito oggetto di definitiva assegnazione pari ad euro 12.485,09 non può più essere oggetto di stralcio e viene per tanto escluso dal Piano del Consumatore.

Le cause dell'indebitamento sono, per quanto sopra, riconducibili alla mancanza di un reddito adeguato alla copertura delle rate assunte, al divorzio ed alla malattia del figlio. Inoltre il ricorrente non è proprietario di beni prontamente liquidabili, ad eccezione di un ciclomotore necessario per lo spostamento proprio e della famiglia.

Da qui il ricorso alla procedura della crisi da sovraindebitamento trova ragione nella consapevolezza della responsabilità della propria situazione debitoria nei confronti del sistema bancario e altresì nella volontà di far fronte al soddisfacimento dei debiti assunti secondo una equa proposta per l'intero ceto creditorio.

Conto Corrente Bancario

Il sig. xxxxxxxx risulta intestatario di un conto corrente bancario n. 000102662663 acceso presso Unicredit S.p.a. Dalla lettura dell'estratto conto, oltre alle esigue spese ordinarie relative a supermercati ed utenze, si evince:

1. l'addebito in conto della rata del finanziamento Unicredit,
2. il pagamento di un piano di rateizzazione con l'agenzia delle Entrate relativo all'anno 2013.

È inoltre registrato l'accredito dello stipendio medio di euro 1.500,00 (salvo variazioni per conguagli fiscali).

INESISTENZA DI ATTI IN FRODE AI CREDITORI, VERIFICA PROPORZIONE DEL CREDITO ALLE CAPACITÀ PATRIMONIALI.

Dall'analisi della documentazione consegnata e che lo scrivente ha potuto verificare attraverso l'accesso alle banche dati pubbliche, è possibile ritenere che il comportamento del sig. xxxxxxxx non costituisca atto in frode ai creditori laddove la nozione di atto in frode si intende con valenza ingannevole e presuppone che il debitore abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

La volontaria assunzione di obbligazioni verso il sistema bancario/finanziario da parte del Sig. xxxxxxxx ha determinato un sovraindebitamento per motivi legati alle difficoltà economiche, al divorzio con la prima moglie ed ai problemi di salute del figlio.

Si può escludere che l'istante abbia assunto obbligazioni senza la prospettiva di poterle adempiere. Purtroppo il progressivo peggioramento delle condizioni economiche proprie e della propria famiglia, nonché gli imprevedibili problemi di salute del figlio non hanno consentito all'istante di fare fronte ai debiti contratti.

Inoltre il sig. xxxxxxxx ha sempre presentato le dichiarazioni fiscali e si è impegnato ad assolvere agli obblighi tributari, anche in forma dilazionata, come dimostrato dalle rateizzazioni attivate con l'agenzia delle entrate e regolarmente pagate. In dettaglio dalla verifica del cassetto fiscale risultano n. 2 rateizzazioni relative agli anni d'imposta 2012 e 2013.

La rateizzazione relativa all'avviso di accertamento per l'anno 2012 è stata completata.

La rateizzazione relativa all'avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2013 composta da n. 8 rate da 108 euro circa viene regolarmente onorata e residuano le ultime due rate da pagare.

Evidenzia lo scrivente che negli anni in cui i due finanziamenti, oggetto di decreto ingiuntivo, sono stati erogati, il debitore non risultava titolare di reddito. Risulta per tanto non calcolabile il rapporto tra il debito contratto e la capacità patrimoniale.

Come si può verificare dalla tabella successiva, ponendo oggi a confronto le rate oggetto dei finanziamenti contratti da allora, ossia i finanziamenti Compass e il successivo finanziamento Unicredit ed il reddito attuale, risultante da busta paga, è possibile verificare che in ogni caso risulta una sproporzione tra le rate da sostenere e il reddito attuale.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

	Ante pignoramento del quinto	Post pignoramento del quinto
A - Reddito mensile attuale	1.519	1.248
B- Spese mensili	1.316	1.316

	Situazione ante piano	Post Omologa
C - Rate mensili	730,48	39,17
Rapporto rata / reddito mensile post pignoramento (C/A)	48,09%	3,14%
Reddito mensile (post pignoramento) per spese (A-C)	788,52	1.208,83

Come si evince dalla tabella sopra esposta, la rata del Piano del Consumatore si attesta al 3,14% della capacità reddituale del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124. Come si può evincere confrontando le spese mensili dichiarate dal consumatore con il proprio reddito mensile, a seguito del pignoramento del quinto, il reddito risulta inferiore alle spese dichiarate. La rata e lo stralcio così determinati consentirebbe tuttavia la regolarizzazione delle posizioni aperte.

RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE E SOLVIBILITÀ NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

I parametri del sovraindebitamento, secondo Banca d'Italia riguardano rate e arretrati. I *segnali* di sovraindebitamento sono rappresentati dal peso delle rate da pagare, delle rate arretrate, dal numero di prestiti e mutui accesi.

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Nel caso in esame, il sovraindebitamento è rappresentato sicuramente dal peso delle rate da pagare in quanto la situazione familiare e reddituale del sig. xxxxxxxx è mutata rispetto alla data di accensione dei finanziamenti personali.

Le difficoltà finanziarie iniziali, si sono sommate alle successive problematiche relative al divorzio, l'assegno di mantenimento che ne è derivato, i problemi di salute del secondogenito, la trasformazione del contratto di lavoro a tempo pieno in contratto a tempo parziale.

Si evidenzia in ogni caso che, da parte dell'istituto di credito erogante sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013).

Dalla documentazione risulta che l'istituto finanziario creditore Compass S.p.a. - che ha ceduto il credito a Banca Ifis S.p.a. - ha acceso prima un finanziamento al debitore in qualità di coobbligato e dopo breve lasso di tempo un ulteriore finanziamento allo stesso quale titolare del finanziamento.

Composizione nucleo familiare

Il nucleo familiare del ricorrente è oggi così composto:

- xxxxxxxx xxxxxxxx, nato a xxxxxx (xx) il xxxxxxxxxx - C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxx;
- xxxxxxxx, nata ad xxxxxxxx il xxxxxxxxxx - C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxx- CONVIVENTE;
- xxxxxxxx xxxxxxxx, nato a xxxxxx (xx) il xxxxxxxxxx - C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxx- FIGLIO;
- xxxxxxxx xxxxxxxx, nato a xxxxxx (xx) il xxxxxxxxxx - C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxx - FIGLIO.

Il nucleo familiare del Sig. xxxxxxxx è oggi quindi composto dalla convivente Sig.ra xxxxxxxx e da due figli entrambi minorenni.

Elenco degli introiti relativi agli ultimi anni

Di seguito si presenta una tabella relativa ai valori del reddito annuo negli ultimi 6 anni risultante dalle dichiarazioni dei redditi presentate dal ricorrente.

Si riporta per comodità il reddito lordo annuo risultante dalle dichiarazioni fiscali, dedotte le imposte lorde e sommati i componenti positivi aggiuntivi. Non vengono inseriti gli assegni familiari spettanti.

Serie storica dati reddituali personali

	Reddito Anno 2013	Reddito Anno 2014	Reddito Anno 2015	Reddito Anno 2016	Reddito Anno 2017	Reddito Anno 2018
Reddito Imponibile 730	16.849	17.794	16.677	19.416	17.484	14.643
Imposta Lorda	2.749	1.914	1.036	1.901	1.460	1.301
Bonus Percepito	0	640	960	960	960	731
Rimborso di competenza	391	133	191	148	327	929
Totale	14.491	16.653	16.792	18.623	17.311	15.002

Si evidenzia che il nucleo familiare del ricorrente può contare esclusivamente sulle entrate prodotte da quest'ultimo con il suo lavoro dipendente. La convivente del debitore svolge il lavoro di casalinga e si occupa della prole. Il sig. xxxxxxxx ha prodotto certificato **ISEE pari ad euro 5.627,44.**

Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e del nucleo familiare

Tenuto conto del nucleo familiare così composto, occorre verificare le spese necessarie al sostentamento del debitore e del nucleo familiare.

Il sig. xxxxxxxx risulta attualmente l'unico produttore di reddito in famiglia, in quanto la convivente svolge l'attività di casalinga e si occupa dei figli. Il reddito esposto nella tabella sottostante rappresenta la retribuzione lorda ordinaria risultante dalla busta paga del sig. xxxxxxxx.

Il Sig. xxxxxxxx, nel verbale/questionario sottoscritto alla presenza dello scrivente in data 10/01/2020, ha indicato spese necessarie per il sostentamento del proprio nucleo familiare in complessivi euro 15.800, annui cui corrispondono € 1.316,00 mensili, così suddivise:

Dettaglio spese	Media Annuale
Spese alimentari	5.500
Abbigliamento e calzature	2.100
Canoni di locazione	4.200
Utenze	2.200
Spese moto e trasporti	700
Servizi sanitari	500
Scuola	600
TOTALE SPESE	15.800

In sintesi si stimano le seguenti entrate e uscite mensili:

ENTRATE	IMPORTO	USCITE	IMPORTO
Attività di lavoro Dipendente	1.519	Spese Familiari medie mensili	1.316

Si può per tanto ipotizzare che la famiglia possa far fronte alle spese mensili con una somma pari a circa 1.300;

L'importo indicato dal sig. xxxxxxxx è altresì pressappoco corrispondente all'importo indicato dal software di "Calcolo della soglia di povertà assoluta" messo a disposizione dall'Istat. Da quest'ultimo risulta che nel 2018 per una famiglia composta da quattro componenti – secondo le età indicate nel nucleo familiare sopra riportato – che vive in un piccolo comune (< 50.000 abitanti) del mezzogiorno d'Italia la soglia di povertà assoluta si attesta a € 1.255,51.

Verifica delle Banche Dati

Dalla verifica delle banche dati pubbliche risulta quanto segue:

- a) **Centrale Rischi Banca d'Italia** dal mese di settembre 2016 al mese di agosto 2019 non risultano segnalazioni;
- b) **Riscossione Sicilia s.p.a.** risultano n. 2 cartelle esattoriali per l'importo complessivo di euro 626,08 risalenti agli esercizi 2012 e 2013 relative a multe relative al codice della strada;
- c) **Agenzia delle Entrate** risulta in corso il pagamento di un piano di rateizzazione per imposte relative all'anno 2013 comunicato dallo stesso istante;
- d) **Certificato Carichi Pendenti richiesto all'Agenzia delle Entrate:** risultano definitivamente accertati n. 2 cartelle di pagamento per imposte di registro relative agli anni
 - i. Anno imposta 2004: cartella di pagamento 29120100003082652 notificata il 24/05/2010 € 226,57;
 - ii. Anno imposta 2005: cartella di pagamento 29120100022374900 notificata il 25/03/2011 € 225,79.

Relativamente alle cartelle sopra indicate l'ente Riscossione Sicilia s.p.a. ha comunicato lo stralcio delle stesse effettuato in occasione del decreto legge del 2018 che ha introdotto la c.d. pace fiscale.

- e) **Registro delle Imprese:** non risulta nulla;
- f) **Attestazione Crif,** da cui risulta esclusivamente il finanziamento erogato da Unicredit S.p.a. e la regolarità dei pagamenti;
- g) **Comune di Sciacca – Ufficio Tributi.** Lo scrivente dopo una prima richiesta inviata in data 04/11/2019 ha provveduto ad inoltrare sollecito a mezzo pec in data 13/12/2019 e rimane in attesa di riscontro.
- h) **Atti del debitore impugnati dai creditori:** non risulta nulla.

Il ricorrente non risulta essere intestatario di immobili, come risultante da visura alla conservatoria immobiliare. Lo scrivente ha provveduto a richiedere alla locataria dell'appartamento in cui l'istante vive con il proprio nucleo familiare, la presenza di eventuali debiti di locazione e/o condominiali. Alla richiesta inviata a mezzo raccomandata a/r è stato dato riscontro con l'invio dei dati richiesti.

Come evidenziato, il sig. xxxxxxxx è intestatario di un ciclomotore di modesto valore necessario allo spostamento della propria famiglia. Non è pertanto ipotizzabile la via della liquidazione patrimoniale per far fronte alla esposizione debitoria.

GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' CIRCA LA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL SOVRAINDEBITATO

Ai fini del perfezionamento della proposta di piano del consumatore, lo scrivente OCC è tenuto a rilasciare giudizio di completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata ai sensi della L. 3/2012.

A conclusione della presente relazione ex art. 9 c. 3bis L. 3/2012 e delle considerazioni sopra illustrate, lo scrivente OCC

Rilevato

- Che è stata esaminata la proposta di piano del consumatore ex art. 12 bis e ss. L. 3/2012 che prevede – da parte del Sig. xxxxxxxx xxxxxxxx il pagamento dei creditori con il proprio stipendio;
- Che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni delle informazioni fornite nella domanda ex art. bis L. 3/2012;
- Che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori;

Ritenuto

- Che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore e dal consulente consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta, tenuto conto della documentazione integrativa reperita dallo scrivente, e nonostante la mancata risposta di taluni creditori interpellati;
- Che i dati esposti nella domanda ex L. 3/2012 trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati nelle banche dati;
- Che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio dell'istante sovraindebitato;

- Che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- Che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella domanda non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del piano del consumatore come proposto ai creditori;

lo scrivente O.C.C.

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

Sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 9 c. 3bis lett. e della L. 3/2012

PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DEL REDDITO DISPONIBILE PER IL PIANO

A seguito delle verifiche poste in essere dall'O.C.C. e le richieste di conferma di saldi creditori – tenuto altresì conto del rigetto dell'istanza di opposizione alla sospensione della procedura esecutiva che ha determinato ulteriori costi, e la definitiva assegnazione del credito di euro 12.485,09 (comprensivo delle spese legali di euro 1.500,00) al creditore mediante pignoramento del quinto dello stipendio – lo scrivente ha ritenuto opportuno chiedere di apportare alcune variazioni alla proposta dell'istante, nel tentativo di consentire al debitore una definizione dei restanti debiti accertati, assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita. Lo scrivente ha inoltre ritenuto opportuno di prevedere il pagamento integrale, oltre che di Riscossione Sicilia s.p.a., anche del debito condominiale al fine di non esporre il debitore al rischio di una eventuale intimazione di sfratto da parte del locatore.

Viene per tanto proposto:

1. Creditore Banca Ifis S.p.a. un pagamento medio mensile di euro 11,39 dal 2021 al 2024, ed un pagamento medio mensile di euro 46,56 dal 2025 al 2026;
2. Creditore Unicredit S.p.a. un pagamento medio mensile di euro 6,71 per l'intera durata del piano;
3. Creditore Riscossione Sicilia S.p.a. un pagamento medio mensile di euro 8,70 per l'intera durata del piano;
4. Creditore Condominio Via xxxxxxxx n. xxx un pagamento medio mensile di euro 12,37 per l'intera durata del piano.

Relativamente al superiore punto 1) l'incremento delle rate, negli ultimi due anni del piano è ipotizzata tenendo conto del fatto che il pignoramento del quinto dello stipendio sarà completato, alleggerendo così il carico finanziario del debitore.

Si avrà per tanto:

- **Dal 2021 al 2024 un pagamento medio mensile di euro 39,00 circa suddiviso tra i debiti in elenco in proporzione a ciascuno;**
- **Dal 2025 al 2026 un pagamento medio mensile di euro 74,00 circa suddiviso tra i debiti in elenco in proporzione a ciascuno;**

La proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, viene proposto, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico sotto riportato (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella B.

La proposta prevede, una percentuale di soddisfazione del ceto bancario pari al 20% ed un corrispondente stralcio del 80%. Si prevede invece l'integrale pagamento del debito verso Riscossione Sicilia s.p.a e per spese condominiali oltre al credito in prededuzione dato dalla parcella dello scrivente f.f. O.C.C.

Lo scrivente professionista, considerato che il proprio compenso – ove questo verrà liquidato – rateizzato in un'unica annualità, così come previsto, graverebbe in maniera eccessiva sul piano, propone una ripartizione dello stesso nell'arco dei vari anni così come indicato nella successiva Tabella E.

Oltre alla rata come sopra determinata il sig. xxxxxxxx deve sostenere il pignoramento del quinto dello stipendio, pari a e 271,00 mensili fino a concorrenza del debito pari ad euro 12.485,09.

Ai fini del soddisfacimento dei creditori sopra indicati e considerata l'esiguità dell'importo mensile da ripartire fra gli stessi, lo scrivente ritiene opportuno che la S.V. Ill.ma autorizzi l'apertura di un apposito conto corrente intestato alla procedura, dove il debitore istante provvederà ad effettuare il versamento mensile stabilito nel piano. Lo scrivente professionista, in sostituzione del debitore, provvederà materialmente al

pagamento dei creditori, effettuando i bonifici con versamento semestrale posticipato, prelevando le somme dal conto dedicato.

Per tanto il piano di pagamento che si sottopone al vaglio del Tribunale è il seguente:

Tabella A – Dettaglio Situazione Debitoria

Tipologia di finanziamento/Debito	Data "stipula finanziamento" / Debito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile	Debito residuo	Categoria credito
Fin. Credito al consumo	06/03/2007	5944392	1 - Banca IFIS S.p.a.	7.000,00	258,55	7.820,89	Chirografario
Fin. Credito al consumo	16/06/2015	6296040	2 - Unicredit S.p.a.	8.691,20	161,01	2.415,15	Chirografario
Sanzioni Civili	2012 - 2013	-	3 - Riscossione Sicilia S.p.a.	626,08	-	626,08	Chirografario
Spese Condominiali	2018 - 2019	-	4 - Condominio Via xxxxxxxxx n. xxx	890,74	-	890,74	Chirografario
Spese Processuali D.I. 79/2017	2019	-	1 - Banca IFIS S.p.a.	500,00	-	500,00	Chirografario
Fin. Credito al consumo	20/08/2007	6245214	1 - Banca IFIS S.p.a.	8.000,00	271,00	12.485,09	Definitivamente Assegnato
						24.737,95	

Tabella B - Formulazione proposta

Totale Debito Prima del Piano	24.737,95	A
Debito non oggetto di stralcio	12.485,09	B
Importo debiti oggetto di stralcio	12.252,86	A - B
Stralcio debiti in ipotesi Piano del Consumatore	8.588,83	70,10 %
TOTALE DEBITO POST PIANO DEL CONSUMATORE	3.664,03	

Tabella C- Determinazione Percentuale di soddisfazione proposta per

ciascun debito

Debito	Creditori	Debito residuo	Ipotesi liquidatoria		Ipotesi Piano del Consumatore		
			% soddisfazione	Valore del Debito	% soddisfazione	Valore del Debito	% Stralcio
Fin. Credito al consumo n.5944392 del 06/03/2007 (Chirografario)	1 - Banca IFIS S.p.a.	7.820,89	0,00%	0,00	20,00%	1.564,18	80,00%
Spese Processuali D.I. 79/2017	1 - Banca IFIS S.p.a.	500,00	0,00%	0,00	20,00%	100,00	80,00%
Fin. Credito al consumo n.6296040 del 16/06/2015 (Chirografario)	2 - Unicredit S.p.a.	2.415,15	0,00%	0,00	20,00%	483,03	80,00%
Sanzioni Civili (Chirografario)	3 - Riscossione Sicilia S.p.a.	626,08	0,00%	0,00	100,00%	626,08	0,00%
Spese Condominiali (Chirografario)	4 – Condominio Via xxxxxxxxx n. xxx	890,74	0,00%	0,00	100,00%	890,74	0,00%
		12.252,86				3.664,03	

Tabella D – Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Debito Residuo	% stralcio	Abbattimento proposto	Residuo Debito proposto	N. Rate previste	Importo Rata Mensile Media	Rapporto Rata Reddito
Fin. Credito al consumo n.5944392 del 06/03/2007	1 - Banca IFIS S.p.a.	7.820,89	80,00%	6.256,71	1.564,18	72	21,72	1,43%
Spese Processuali D.l. 79/2017	1 - Banca IFIS S.p.a.	500,00	80,00%	400,00	100,00	72	1,39	0,09%
Fin. Credito al consumo n.6296040 del 16/06/2015	2 - Unicredit S.p.a.	2.415,15	80,00%	1.932,12	483,03	72	6,71	0,69%
Sanzioni Civili	3 - Riscossione Sicilia S.p.a.	626,08	0,00%	0,00	626,08	72	8,70	0,57%
Spese Condominiali	4 – Condominio Via xxxxxxxxxxx n. xxx	890,74	0,00%	0,00	890,74	72	12,37	0,81%

Tabella E – Spese e Compensi professionista

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Compensi e spese gestore della crisi	720,00	240,00	240,00	240,00	240,00	320,00	2.000,00

Tabella F – Dettaglio annuale consolidamento e fabbisogno finanziario

Fabbisogno	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Rate Debito	0,00	470,04	470,04	470,04	470,04	892,13	891,74
Compensi OCC	720,00	240,00	240,00	240,00	240,00	320,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	720,00	710,04	710,04	710,04	710,04	1.212,13	891,74

Tabella G – Consolidamento per singolo debito: Anni 2020 - 2026

					2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Debito	Fin. Credito al consumo n.5944392 del 06/03/2007 (Chirografario)	TOTALE PIANO	1.564,18	CAPITALE	0,00	120,00	120,00	120,00	120,00	542,09	542,09
Creditore	1 - Banca IFIS S.p.a.	N. RATE	72	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	1.564,18	Data prima rata	31/01/2021	TOTALE RATA	0,00	120,00	120,00	120,00	120,00	542,09	542,09
Debito	Spese giustizia penale - mobiliare del 02/11/2019 (Chirografario)	TOTALE PIANO	100,00	CAPITALE	0,00	16,68	16,68	16,68	16,68	16,68	16,60
Creditore	1 - Banca IFIS S.p.a.	N. RATE	72	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	100,00	Data prima rata	31/01/2021	TOTALE RATA	00,00	16,68	16,68	16,68	16,68	16,68	16,60
Debito	Fin. Credito al consumo n.296040 del 16/06/2015 (Chirografario)	TOTALE PIANO	483,03	CAPITALE	0,00	80,52	80,52	80,52	80,52	80,52	80,43
Creditore	2 - Unicredit S.p.a.	N. RATE	72	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	483,03	Data prima rata	31/01/2021	TOTALE RATA	0,00	80,52	80,52	80,52	80,52	80,52	80,43
Debito	Sanzioni Civili (Chirografario)	TOTALE PIANO	626,08	CAPITALE	0,00	104,40	104,40	104,40	104,40	104,40	104,08
Creditore	3 - Riscossione Sicilia S.p.a.	N. RATE	72	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	626,08	Data prima rata	31/01/2021	TOTALE RATA	0,00	104,40	104,40	104,40	104,40	104,40	104,08
Debito	Canone di Locazione (Chirografario)	TOTALE PIANO	890,74	CAPITALE	0,00	148,44	148,44	148,44	148,44	148,44	148,54
Creditore	4 – Condominio Via xxxxxxxxxx xxx - Siccacca	N. RATE	72	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	890,74	Data prima rata	31/01/2021	TOTALE RATA	0,00	148,44	148,44	148,44	148,44	148,44	148,54

CONCLUSIONI

Preme evidenziare che il piano proposto non risulta in alcun modo garantito da garanzie reali ovvero personali di terzi, in quanto l'attivo da destinarsi al soddisfacimento dei creditori risulta pervenire dal versamento periodico per sei anni di somme derivanti da una parte dello stipendio mensile del proponente xxxxxxxx xxxxxxxx, rilevando come detti versamenti siano ovviamente condizionati e subordinati al mantenimento del posto di lavoro, attualmente a tempo indeterminato, e del relativo stipendio almeno per la durata di sei anni di cui al piano proposto.

ATTESTAZIONE DI FATTIBILITA' DEL PIANO DEL CONSUMATORE

Tutto ciò premesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 c.2, L. 3/2012 lo scrivente O.C.C.

Verificata

- La completezza della documentazione depositata;
- L'attendibilità dei dati forniti direttamente dall'istante sovraindebitato e dai creditori, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate dall'OCC nell'esercizio delle funzioni attribuite dall'art. 15 L.3/2012
- La ragionevole certezza della continuità contrattuale del lavoro dipendente a tempo indeterminato;

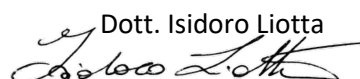
ATTESTA

La ragionevole fattibilità del piano su cui si basa la proposta di piano del consumatore che il Sig. xxxxxxxx xxxxxxxx intende sottoporre al vaglio del Tribunale, in quanto il piano appare attendibile, sostenibile e coerente perché rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'istante e si fonda su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili.

Con osservanza

Sciacca, 03/03/2020

Il Professionista designato

Dott. Isidoro Liotta


ELENCO ALLEGATI

1. Documento di identità sig. xxxxxxxx xxxxxxxx;
2. Esito ispezione Camera di Commercio;
3. Esito ispezione P.R.A.;
4. Esito ispezione Ipotecaria;
5. Centrale Rischi;
6. C.R.I.F.;
7. Estratto conto previdenziale;
8. Centrale Allarme Interbancaria;
9. Estratto di Ruolo Riscossione Sicilia Spa;
10. Certificato Carichi Pendenti;
11. Cartelle Agenzia delle Entrate stralciate;
12. Verbale del 10/01/2020;
13. Modello 730/2017;
14. Modello 730/2018;
15. Modello 730/2019;
16. Certificazione Unica 2018;
17. Certificazione Unica 2019;
18. Circolarizzazione Banca Unicredit;
19. Pec di richiesta Banca Unicredit;
20. Consegna Pec Banca Unicredit;
21. Circolarizzazione Banca Ifis;
22. Pec di richiesta Banca Ifis;
23. Consegna pec Banca Ifis;
24. Consegna pec Avvocato Di Naro – Banca Ifis;
25. Risposta Banca Ifis + loro allegati;
26. Richiesta Ufficio Tributi Comune di Sciacca;
27. Sollecito a mezzo pec Ufficio Tributi;
28. Consegna pec Ufficio Tributi;
29. Raccomandata XXXXXXXXXXXX (proprietaria appartamento);
30. Lettera di risposta/sollecito dell'Amministratore di Condominio;
31. Certificato del Casellario Giudiziale.